

Deliberazione della Giunta Regionale 30 agosto 2019, n. 7-214

Designazione del rappresentante regionale in seno all'Organismo di consultazione bilaterale tra lo Stato Italiano e la Confederazione Elvetica sui livelli del Lago Maggiore.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

- con deliberazioni dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po del 12 maggio 2015 e del 14 dicembre 2017 sono stati fissati i livelli minimi di regolazione del lago Maggiore in relazione alla necessità di ottimizzare la conservazione e la gestione della risorsa nonché al fine di incrementare il volume idrico immagazzinato nel lago per disporre di una scorta idrica da utilizzare per fronteggiare eventuali carenze idriche estive e, più in generale, per sostenere le portate ecologiche nel Ticino sublacuale e nel Po;
- nel periodo estivo, nel caso in cui sussistano condizioni di prolungata severità idrica, con interessamento dell'area vasta costituita dall'asta del Ticino e del Po, è inoltre possibile procedere ad un ulteriore rialzo dei livelli di regolazione del lago;
- la natura di corpo idrico a carattere internazionale del lago Maggiore ha condotto alla costituzione, contestualmente alla delibera del maggio 2015 e d'intesa con le competenti Autorità svizzere, di un Organismo tecnico di consultazione bilaterale tra lo Stato Italiano e la Confederazione Elvetica, con funzioni di scambio informativo in materia di regolazione ed accumulo delle risorse idriche. Tra i compiti di questo Organismo, vi è anche quello di formulare eventuali proposte tecnico-giuridiche per la disciplina della gestione delle risorse idriche afferenti all'intero bacino lacustre (parte italiana e parte svizzera);
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota Prot. n. 0009533 del 16.05.2019, ha ritenuto opportuno che il suddetto Organismo venga rafforzato, in particolare con esperti regionali, anche al fine di riequilibrare il numero complessivo dei componenti dei due stati;
- la partecipazione all'Organismo è a titolo gratuito.

Ritenuto di condividere la posizione ministeriale di rafforzare l'Organismo tecnico di consultazione bilaterale tra lo Stato Italiano e la Confederazione Elvetica e di designare un esperto della Regione Piemonte da nominare in seno a tale Organismo al fine di concorrere alle scelte sulla regolazione di uno dei principali corpi idrici piemontesi in ragione delle precipue competenze regionali nell'ambito dell'uso delle risorse idriche.

Considerata la competenza e la professionalità possedute in materia dall'arch. Paolo Mancin, Responsabile del Settore Tutela delle acque della Direzione regionale Ambiente, governo e tutela del territorio, ben documentate nel *curriculum vitae* depositato agli atti degli uffici regionali.

Preso atto che nei confronti dell'arch. Paolo Mancin non sussistono condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, come risulta dalle dichiarazioni dal medesimo rilasciate, anch'esse agli atti dell'Amministrazione.

Ritenuto di designare l'arch. Paolo Mancin quale esperto della Regione Piemonte da nominare in seno all'Organismo tecnico di consultazione bilaterale tra lo Stato Italiano e la Confederazione Elvetica.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 16 della l.r. 23/2008;

attestata l'assenza degli effetti diretti e indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 non comporta oneri per il bilancio regionale

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nei modi di legge,

delibera

- di designare l'arch. Paolo Mancin quale esperto della Regione Piemonte da nominare in seno all'Organismo tecnico di consultazione bilaterale tra lo Stato Italiano e la Confederazione Elvetica con funzioni di scambio informativo in materia di regolazione ed accumulo delle risorse idriche del Lago Maggiore e di formulazione di proposte tecnico-giuridiche per la disciplina della gestione delle risorse idriche afferenti all'intero bacino lacustre;
- di dare atto che la partecipazione all'Organismo è a titolo gratuito;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 18 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)